

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il *“metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2”*;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Albettono è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, denominato Consiglio di Bacino “Vicenza” e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 sono svolte dal suddetto Consiglio di Bacino;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio (o dai soggetti gestori del servizio) e la successiva integrazione operata dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone un costo complessivo di € 192.183,00, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 di ARERA, pari ad € 1.961,00, allegato “A” alla presente deliberazione;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune di Albettono, soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, allegato “C” alla presente delibera;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, allegato “B” alla presente deliberazione;
- c) la relazione di accompagnamento circa le modalità gestionali del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, allegato “D” alla presente deliberazione;

Effettuata con esito positivo da parte del Consiglio di Bacino “Vicenza” la procedura di validazione del piano finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, posta in essere dal competente Ufficio comunale, come si evince dalla deliberazione del Comitato di Bacino n. 6 del 05/04/2023 pervenuta con nota PEC del Consiglio di Bacino “Vicenza” in data 07/04/2023, protocollata al n. 2081, allegato “B” alla presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del Piano Finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i seguenti valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n.363/2021 all’Ente territorialmente competente:

- fattore di sharing dei proventi in ragione del potenziale contributo dell’output recuperato al raggiungimento dei target europei (*b*): **0,60%**; (*tra 0,3 e 0,6*)
- fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ω_a , determinato assegnando ai fattori $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ rispettivamente i valori **0,07%** e **0,09%**;
- coefficiente di recupero della produttività (Xa): **0,10%** (*da 0,1% a 0,5%*);
- Coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL): **1%** (*da 0 a 4%, vedere tabella deliberazione 363/2021*)
- Coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale (PG): **0,00%** (*da 0 a 3%, vedere tabella deliberazione 363/2021*)
- Coefficiente *C116a*, che tiene conto della necessità di copertura delle componenti *CO116,TV,a exp* e *CO116,TF,a,exp*, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell’anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020: **0,00% max 3%**

Ritenuto per quanto sopra di prendere atto della validazione del Piano Finanziario e i relativi allegati, riportati nell’allegato “A” alla presente deliberazione e di trasmettere gli stessi al Consiglio di Bacino Vicenza per la trasmissione all’ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall’art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 21/04/2023;

Visto in particolare l’art. 9 del citato regolamento comunale,

- il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall’art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Preso atto che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

Atteso che l'elaborazione del PEF relativo all'anno 2023 è avvenuta avvalendosi della revisione infra-periodo, come ammessa dalle disposizioni di seguito indicate:

- a) dagli articoli 8.5 e 8.6 della delibera n. 363/2021 di ARERA che individuano, quale motivazione alla base della revisione, situazioni che possono pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, a causa dell'inadeguatezza dei dati inseriti nel 2022, rispetto al nuovo contesto entro cui ci si trova ora ad agire,
- b) dall'articolo 4.7 dell'Allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, che consente all'ETC di presentare una revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, quando accerta situazioni di squilibrio economico e finanziario,
- c) dall'articolo 28.4 del citato Allegato A, alla Deliberazione n. 363/2021 di ARERA che dispone che *l'organismo competente, ossia dall'ETC se presente, possa decidere se procedere con la revisione, qualora individui circostanze straordinarie tali da mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEF medesimo o che possano arrecare pregiudizio agli equilibri di bilancio dei gestori,*

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione, come sopra validato, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Preso atto che il PEF relativo all'anno 2023 ammonta ad € 192.183,00 (Totale entrate tariffarie), il quale ricomprende l'importo di € 2.770,00 che costituisce la parte di recupero da imputare all'anno 2023 delle entrate tariffarie eccedenti il limite di crescita rilevate nel PEF 2022. All'importo di € 192.183,00, tolte le detrazioni di cui alla determina n. 2/DRIF/2021 di ARERA di € 1.961,00, sopra citate, che porta ad un importo da attribuire agli utenti di € 190.222,00;

Visto l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Esaminate inoltre le *“Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013”*, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2021 e aggiornate in data 28 gennaio 2022, le quali hanno chiarito che: *“Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la delibera n. 443/2019 e successivamente aggiornata con la delibera n. 363/2021, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano finanziario. Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e della delibera ARERA, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”*;

Considerato in ogni caso che l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2023 del Comune di Albettono, determinato considerando quanto indicato nelle sopra citate *“Linee Guida”*, ammonta ad € 262.424,36 e che quindi l'importo del Piano Finanziario complessivo è inferiore all'importo sopra indicato;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

Preso atto che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui al comma 1 dell'art. 26 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'allegato *“A”* succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base a potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, come segue:

- 70% a carico delle utenze domestiche;
- 30% a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto

- dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti con la presente deliberazione e che

i predetti coefficienti sono stati confermati nelle misure determinate con la proprie precedenti deliberazioni n. 2 del 06/03/2019, n. 18 del 27/05/2020, n. 15 del 21/06/2021 e n. 14 del 23/05/2022 e che i predetti coefficienti sono stati fissati sulla base dei criteri indicati nei sopra citati provvedimenti;

- che anche nell'anno 2023 l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, in particolare, per le utenze non domestiche delle categorie 16 (Ristoranti, trattorie e pizzerie), 17 (Bar, caffè) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) di cui al sopra citato allegato 1 al D.P.R. 158/1999 di applicare i coefficienti di produttività Kd, per la quota variabile, in misura ridotta del 15% rispetto ai minimi previsti nel citato allegato 1, al fine di contemperare i notevoli aumenti economici per quelle categorie produttive che hanno subito negli anni dal 2013 in poi, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, nella transizione dalla tassa TARSU al tributo TARES e poi all'attuale tributo TARI. Tali riduzioni sono coerenti con quanto disposto anche negli anni passati e da ultimo con le proprie precedenti deliberazioni n. 2 del 06/03/2019, n. 18 del 27/05/2020, n. 15 del 21/06/2021 e n. 14 del 23/05/2022;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2023, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "E" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2023, e il totale delle entrate tariffarie computate per il 2021, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021, determinato come segue:

- tasso di inflazione programmata:	1,7% -
- coefficiente recupero della produttività:	0,10% +
- coefficiente QL	1,00% +
- coefficiente PG	0,00% +
- coefficiente C116	0,00% =
Limite massimo di variazione annuale	2,60%_
Crescita entrate	€ 192.183

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera é determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 100 per cento;

Richiamata, inoltre, la Delibera 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni;

Visto in particolare l'art. 3 del TQRIF che recita:

“Entro il 31 marzo 2022, l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito.”;

Considerato che l'Ente Territorialmente Competente (ETC) è rappresentato dal Consiglio di Bacino “Vicenza” e che pertanto l'obbligo di cui sopra compete allo stesso;

Tenuto conto che l'Autorità ha definito 4 Schemi regolatori (1 base, 2 intermedio, 3 avanzato) con obblighi di servizio e standard generali di qualità differenziati in relazione allo Schema regolatorio di appartenenza, come individuato dall'Ente territorialmente competente sulla base del livello qualitativo di partenza di ciascuna gestione, determinato in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente;

Ritenuto di adottare lo Schema Regolatorio III, come individuato dal Consiglio di Bacino “Vicenza”, quale Ente Territorialmente competente, sentito anche l'attuale Gestore del servizio di raccolta e smaltimento, valutandolo più in linea con la condizione attuale, come meglio evidenziato nella Relazione di Accompagnamento e Validazione del Consiglio di Bacino, (pagine 11-12), dovendo garantire il rispetto dei nuovi obblighi di servizio ma non anche quello degli standard qualitativi, per poi cercare di migliorare tale livello, dotandosi degli strumenti necessari;

Visto l'art. 31 del regolamento comunale del tributo, il quale stabilisce le scadenze per il versamento della tassa nella seguente modalità:

1. La riscossione ordinaria della TARI viene effettuata in due rate semestrali
2. Con riferimento al pagamento in unica soluzione ovvero della prima rata il termine di scadenza per il pagamento è fissato in almeno venti (20) giorni solari a decorrere dalla data di emissione del documento di riscossione, come da indicazioni riportate nel documento di riscossione.

Ritenuto, quindi, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:

- Prima rata: 16 giugno 2023;
- Seconda rata: 18 dicembre 2023;
- Versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2023;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: “A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI

e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa

deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tributi e il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario;

Proposta l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico Enti Locali;

Tutto ciò premesso;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con **n. 7** voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai **n. 7** presenti e **n. 7** votanti,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del piano finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 all'Ente territorialmente competente, nella misura indicata in premessa;
- 3) di prendere atto ai sensi delle vigenti disposizioni della validazione del Piano Economico Finanziario annualità 2023, disposta dal Consiglio di Bacino "Vicenza" con deliberazione del Comitato di Bacino n. 6 del 05/04/2023, allegato "A" e i documenti ad esso allegati, precisamente: allegato "B" (Relazione di accompagnamento di cui alla Determina ARERA 2/DRIF/2021 che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti e Validazione del Piano Economico Finanziario), "C" (Dichiarazione di Veridicità dei dati trasmessi), "D" (Relazione di accompagnamento circa le modalità gestionali del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani) alla presente deliberazione;
- 4) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2023 di cui all'allegato "E" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
- 6) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Vicenza, nella misura del 5%;
- 7) di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui al comma 1 dell'art. 26 del vigente Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- 8) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:
 - prima rata: 16 giugno 2023;
 - seconda rata: 18 dicembre 2023;

- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2023;
- 9) di trasmettere il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati al Consiglio di Bacino “Vicenza” per la trasmissione all’ARERA ai fini della loro approvazione;
 - 10) di determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nello Schema Regolatorio III, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente;
 - 11) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
 - 12) di dichiarare, con **n. 7** voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai **n. 7** presenti e **n. 7** votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e che la stessa è divenuta esecutiva per la decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3' comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, in data 29-05-2023.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. Renato Graziani)

Allegato "B" alla delibera C.C. n. 9 del 21/04/2023



CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA"
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

All.2 Determina ARERA 2/DRIF/2021

VALIDAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Art. 28 Delibera ARERA 363/2021/R/RIF

Comune

ALBETTONE

Ambito tariffario

ALBETTONE

gestore

GESTIONE IN ECONOMIA

Revisione infra-periodo PEF 2023

Sommario

1. Premessa (E)	3
1.1. Comuni ricompresi nell'ambito tariffario.....	3
1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	4
1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	4
1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
2. Descrizione dei servizi forniti (G)	5
2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti	5
2.2. Altre informazioni rilevanti.....	6
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	7
3.1. Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2. Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3. Fonti di finanziamento	7
3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	8
3.2.1. Dati di conto economico.....	8
3.2.2. Focus sugli altri ricavi.....	8
3.2.3. Componenti di costo previsionali	9
3.2.4. Investimenti	9
3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale.....	9
4. Attività di validazione (E)	10
4.1. Conclusioni	10
5. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente (E)	11
5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	11
5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività	11
5.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	11
5.1.3. Coefficiente C116.....	12
5.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	13
5.2.1. Componente previsionale CO116	13
5.2.2. Componente previsionale CQ	13
5.2.3. Componente previsionale COI	13
5.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni	13
5.4. Valorizzazione dei fattori di sharing	14
5.4.1. Determinazione del fattore b	14
5.4.2. Determinazione del fattore ω	14
5.5. Conguagli	14
5.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	14
5.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	15
5.8. Rimodulazione dei conguagli.....	15
5.9. Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	15
5.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	15
5.11. Ulteriori detrazioni	15

1. Premessa (E)

L'ETC è stato costituito con la sottoscrizione avvenuta in data 20/06/2018 della convenzione per il funzionamento del Consiglio di Bacino "Vicenza" al quale è demandato, ai sensi della L.R. 52/2012, la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti in 90 comuni della Provincia di Vicenza.

Con Deliberazione n°363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 ARERA ha emesso il provvedimento che reca le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

Il piano economico finanziario previsto dalla Delibera ARERA è, di norma, soggetto ad aggiornamento biennale. In considerazione della procedura di rilevazione dei costi del piano finanziario 2022 e dell'andamento dei costi, al fine di non pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, così come previsto dalla norma, il Comune di ALBETTONE ha presentato istanza di revisione infra-periodo per la predisposizione tariffaria trasmessa agli organismi competenti.

La validazione del Piano Finanziario è eseguita secondo quanto previsto dall'art. 28 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 e degli schemi previsti dalla successiva Determina ARERA N° 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021.

La validazione della revisione infra-periodo concerne la verifica per l'annualità 2023, basata sui dati dell'annualità a-2:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti per quanto desumibili dalla documentazione trasmessa.

La verifica riguarda altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse all'ETC, comunicando gli esiti delle valutazioni compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

1.1. Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

Il Comune di ALBETTONE è ricompreso nell'ambito tariffario Comune di ALBETTONE, intendendo per ambito territoriale il territorio comunale o sovracomunale sul quale si applica la medesima tariffa, sia essa di natura tributaria o corrispettiva.

I dati relativi alla caratterizzazione del Comune di ALBETTONE, così come desumibili dall'ultima rilevazione ISPRA disponibile sono i seguenti:

Abitanti serviti:	1.970
Produzione annua rifiuti (t):	847,966
Raccolta differenziata (t):	685,076
Percentuale Raccolta differenziata (%)	80,79%
Produzione procapite RU (kg/ab.*anno)	430,44
Produzione procapite RD (kg/ab.*anno)	347,75

1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'art.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è individuato nello stesso Comune di ALBETTONE quale soggetto effettivamente responsabile della gestione, che svolge parti del servizio attraverso prestatori d'opera.

Risultano come prestatori d'opera i seguenti soggetti:

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA

SOCIETA' COOPERATIVA ECOAMBIENTE

COOPERATIVA SOCIALE LA STELLA ONLUS

Il servizio effettuato riguarda:

- lo spazzamento delle strade;
- la raccolta e il trasporto delle frazioni secca non riciclabile e umida;
- la raccolta e il trasporto delle frazioni secche riciclabili;
- l'avvio a smaltimento/recupero delle diverse frazioni raccolte.

1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La pianificazione della chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, previste nelle competenze del Consiglio di Bacino "Vicenza" fa riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2022/2023), cui è seguita la Deliberazione n.3 del 30/07/2021 (Preso d'atto del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 – D.U.P.)

In particolare, il Documento Unico di Programmazione approvato, in entrambe le suddette stesure, prevede, al capitolo 4 (Indirizzi strategici del piano triennale), paragrafo 4.1 (Programmazione di Bacino) quanto segue:

- dovranno essere individuate le politiche e le strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- la massima valorizzazione degli impianti esistenti per quanto riguarda la destinazione del residuo secco non recuperabile, da considerarsi strategici per garantire l'autonomia del bacino;
- il Consiglio di Bacino provvederà alla pianificazione e al governo dei flussi di rifiuti provenienti dalla raccolta e dal trasporto determinando gli impianti di destinazione finale; ciò a partire dal secco non recuperabile per poi procedere progressivamente alle diverse matrici recuperabili.

Alla luce dei principi sopra richiamati, la pianificazione dei flussi di smaltimento del rifiuto secco residuo e di rifiuti non recuperabili, prevede prioritariamente il conferimento rifiuto secco residuo prodotto nei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino "Vicenza", all'impianto di smaltimento con recupero energetico di Alto Vicentino Ambiente s.r.l., in un sistema integrato con la discarica di Grumolo delle Abbadesse per lo smaltimento delle frazioni non compatibili e delle quantità eccedenti la capacità di trattamento dell'impianto di AVA, inclusi i fermo impianto per manutenzioni programmate o imprevisti garantendo il più possibile, conseguentemente, la conservazione della capacità residua dell'impianto di discarica.

1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario

Con riferimento alla procedura di validazione, ed in conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della

deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, relativamente all'ambito tariffario Comune di ALBETTONE, sono stati acquisiti i seguenti documenti trasmessi all'Ente Territorialmente Competente:

- | | |
|---|-----------------|
| ■ Relazione di accompagnamento predisposto dal Comune | PRESENTE |
| ■ Raccolta dati Comune 2021 | PRESENTE |
| ■ PEF 2023 relativo al Comune | PRESENTE |
| ■ Dichiarazione di veridicità | PRESENTE |

2. Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Dalla documentazione prodotta dal Comune di ALBETTONE, quale soggetto effettivamente responsabile della gestione e dell'allegata relazione di accompagnamento, sono state tratte le seguenti informazioni:

titolo giuridico e durata dell'affidamento	Il servizio è stato affidato in appalto alla società cooperativa Ciclat, alla società cooperativa Ecoambiente e alla cooperativa sociale La Stella Onlus (socie), con Determinazione n.104 del 13/06/2018 e scadenza il 31/07/2025.
---	---

Modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale:

spazzamento e lavaggio strade		
Spazzamento manuale e meccanico	COMPRESO	Il servizio, svolto da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop., viene reso in modalità meccanica o mista il primo lunedì di ogni mese, salvo spostamento di data dovuto a condizioni meteo avverse. Il servizio comprende l'attività di spazzamento di suolo pubblico o privato adibito ad uso pubblico su strade, marciapiedi, parcheggi, piazze, slarghi, portici.
Lavaggio strade	NON COMPRESO	
Raccolta rifiuti abbandonati	NON COMPRESO	
raccolta e trasporto		
modello di raccolta	PORTA A PORTA	Il Comune ha affidato il Servizio di raccolta e trasporto a Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop., Ecoambiente Soc. Coop e Stella Onlus Soc. Coop.. La frequenza del servizio di raccolta per la frazione secca non riciclabile è settimanale, per la frazione umida è bisettimanale, per le frazioni vetro, carta e cartone e multimateriale leggera è quindicinale. La raccolta del rifiuto verde e delle ramaglie è settimanale da marzo ad ottobre e quindicinale da novembre a febbraio. I contenitori per i rifiuti urbani pericolosi e per l'olio alimentare esausto dislocati nel territorio vengono svuotati mensilmente. La raccolta dei rifiuti ingombranti e RAEE avviene mensilmente su chiamata degli utenti al numero verde dedicato. E' previsto lo svuotamento dei cestini

gestione centro comunale di raccolta	NON COMPRESO	pubblici.
Gestione aree di trasferimento	NON COMPRESO	
gestione tariffe utenti		
attività di accertamento e riscossione	COMPRESO	Il Comune, con propri dipendenti, si occupa delle attività di pianificazione, amministrazione, controllo e gestione della tariffa. In particolare provvede al controllo del servizio, alla verifica della qualità dello stesso, alla raccolta dei dati e alla loro trasmissione all'Osservatorio Regionale. Il personale dell'ufficio tributi provvede inoltre a mantenere aggiornato l'archivio delle utenze domestiche e non domestiche, gestire le richieste di riduzione della Tassa rifiuti per le utenze che ne facciano richiesta e gestire l'attività di riscossione.
rapporto con gli utenti	COMPRESO	Il Comune si occupa della gestione dei reclami e del rapporto con gli utenti che possono recarsi presso lo sportello oppure contattare l'apposito recapito telefonico.
effettuazione campagne informative	NON COMPRESO	
Attività di tratt.to e recupero	NON COMPRESO	
Attività di tratt.to / smaltimento	NON COMPRESO	

2.2. Altre informazioni rilevanti

L'Ente locale non ha evidenziato:

- situazioni di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Dalla documentazione prodotta dal Comune di ALBETTONE quale soggetto effettivamente responsabile della gestione e della allegata relazione di accompagnamento, sono state tratte le seguenti informazioni:

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per le annualità 2023-2025 rispetto a possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare il perimetro gestionale, il Comune di ALBETTONE ha indicato:

	2023	2024	2025
Variazioni attese che interessano uno o più dei servizi forniti dal Comune	0,00%	0,00%	0,00%

Il Comune non ha evidenziato l'esigenza di valorizzare il coefficiente PG ed il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Per le annualità 2023-2025 rispetto a possibili variazioni attese che interessano adeguamento degli standard di qualità non già previsti nel contratto di servizio e/o nella Carta di qualità, il Comune di ALBETTONE ha indicato:

	2023	2024	2025
Adeguamento degli standard di qualità	1,00%	1,00%	1,00%

Il Comune ha evidenziato l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL ed il riconoscimento di costi operativi incentivanti (CQ).

3.1.3. Fonti di finanziamento

Relativamente alle fonti di finanziamento il Comune di ALBETTONE non ha previsto scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

In conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 si sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2023-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

3.2.1. Dati di conto economico

In conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 si sintetizzano tutte le informazioni ed i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2023-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. In particolare, sono richiamati i dati rilevanti imputati dal Comune di ALBETTONE per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

Le tabelle di seguito riportano i dati base 2021 espressi con rivalutazione come da foglio "PEF" del Tool Arera.

Rispetto alle possibili competenze di ricavo e/o detrazioni la documentazione ha evidenziato:

competenze di ricavo	VALORIZZATO NON VALORIZZATO
incasso TARI dalle utenze domestiche e non domestiche	178.025
incasso contributo MIUR	781
Incasso da sanzioni	1.180
ulteriori partite (agevolazioni COVID)	19.652

Rispetto all'allocazione dei costi il Comune ha evidenziato:

competenze di costo	VALORIZZATO NON VALORIZZATO
Costi per accertamento e riscossione e gestione rapporti con gli utenti inclusa la gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso (CARCa)	10.582
costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura (CGGa)	9.852
Imputazione costi relativi a crediti inesigibili (CCDa)	0
oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali (COAL)	828
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT)	26.143
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS)	19.925
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani (CTR)	25.101
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD)	44.264
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio (CSL)	4.146

In relazione alla differenza dei costi anno 2021 rispetto al PEF bollettato, tenuto conto delle riduzioni Covid di 19.651 euro, il Comune ha previsto il recupero di euro 8.060.

3.2.2. Focus sugli altri ricavi

Con riferimento alla valorizzazione dei materiali avviati a riciclaggio tramite i sistemi collettivi di *compliance* o alla cessione sul mercato di materiali e/o energia il Comune ha evidenziato:

focus altri ricavi	VALORIZZATO NON VALORIZZATO
corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance (ConSORZI del sistema CONAI o Consorzi autonomi) agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore	0

degli imballaggi (ARSC,a)	
ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti al di fuori di tali sistemi collettivi (ARa).	0

I contributi Conai, come da contratto con Ciclat, sono stati decurtati dal costo del servizio.

3.2.3. Componenti di costo previsionali

Con riferimento alle annualità 2023-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare il perimetro gestionale (PG), il Comune di ALBETTONE ha indicato i seguenti costi previsionali (COI):

	2023	2024	2025
Costi operativi di natura previsionale (COI) previsti dal Comune	0	0	0

Sempre con riferimento alle annualità 2023-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare la qualità gestionale (QL), il Comune ha indicato i seguenti costi previsionali (CQ):

	2023	2024	2025
Costi operativi di natura previsionale (CQ) previsti dal Comune per adeguamento degli standard di qualità	6.284	6.284	6.284

3.2.4. Investimenti

Rispetto al periodo 2023-2025, il Comune di ALBETTONE non ha previsto investimenti da richiamare nel Piano Tariffario.

3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune deriva il valore degli incrementi patrimoniali dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dal libro cespiti, considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR 2.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati imputati in maniera.

In riferimento alla valorizzazione il Comune ha evidenziato:

dati relativi ai costi capitale	VALORIZZATO NON VALORIZZATO
accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (AMM)	0
valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti (ACC).	20.040

4. Attività di validazione (E)

L'attività di validazione svolta per conto dell'Ente territorialmente competente è stata svolta, così come previsto dall'art. 28 dell'allegato A alla Delibera ARERA 363/2021/R7RIF sui dati trasmessi dal Comune di ALBETTONE, qualificato come Gestore quale soggetto effettivamente responsabile della gestione, per quanto di competenza, per le componenti di costo afferenti all'Ente Locale riferito a IVA, dei costi per la gestione del rapporto con il gestore stesso in termini di verifica della corretta esecuzione del contratto (CGG), la gestione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ed altri costi per quanto esposto.

Analizzata, pertanto, la coerenza dei dati e della documentazione ricevuta dal Comune di ALBETTONE, si è successivamente proceduto alla validazione dei dati e delle informazioni comunicate, necessari alla revisione infra-periodo del piano economico finanziario 2023, sempre in conformità ai principi del MTR-2 allegato alla delibera ARERA 363/2021.

Si è preso visione:

- della Dichiarazione, di cui all'Allegato 4 della determina di ARERA 2/2021/DRIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente e responsabile del servizio, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- della Relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- del prospetto Raccolta Dati Comuni nel quale sono esplicitate le ripartizioni dei costi del Comune e le quadrature complessive;
- del PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui alla determina 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 approvata con deliberazione ARERA 363/2021/R/rif.

Il controllo, per quanto attiene ai dati forniti dal Comune di ALBETTONE, ha riguardato:

- la verifica di coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF con la documentazione fornita;
- la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati;
- la loro congruità.

4.1. Conclusioni

Le verifiche formali e sostanziali effettuate permettono di concludere che il PEF 2023 oggetto di validazione rispetta le condizioni di completezza, coerenza e congruità dei dati previsti dal MTR-2.

Pertanto, con la presente relazione, si ritiene che il Consiglio di Bacino possa rilasciare la validazione della revisione del PEF 2023:2025 del Comune di ALBETTONE.

La presente validazione è rilasciata al Comune di ALBETTONE ai soli fini di quanto previsto dalle disposizioni ARERA in materia di Metodo tariffario rifiuti di cui alla Delibera 3 agosto 2021 363/2021/R/Rif e con riferimento alla normativa vigente alla data indicata.

5. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il Comune di ALBETTONE, nella presentazione del PEF2023 attraverso il tool ARERA 2023, ha esplicitato le entrate tariffarie riferite all'anno 2021, di seguito riepilogate:

Entrate tariffarie riferite all'anno 2021 (€)	
Tariffa Variabile anno 2021 (TV)	117.720
Tariffa Fissa anno 2021 (TF)	68.365

Si è quindi proceduto, a partire dalla documentazione prodotta dal Comune, a valutare la congruità delle valutazioni proposte in merito ai singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di produttività del Comune di ALBETTONE è stato proposto secondo la metodologia ARERA a partire da confronto tra il costo unitario effettivo ed il dato di benchmark e dalle valutazioni fatte dal Comune rispetto ai risultati della raccolta differenziata e ad azioni rispetto alla preparazione per il riutilizzo ed il riciclo.

In particolare, il Comune ha espresso le seguenti valutazioni:

Costo del servizio		valutazione
CU efficiente 2021	€cent/kg	21,97
benchmarck 2021	€cent/kg	32,37
Valutazione della qualità ambientale delle prestazioni		LIVELLO AVANZATO

Le previsioni esposte si ritengono **CONGRUE**

Conseguentemente è stato valorizzato il coefficiente X_a di recupero di produttività nel valore pari a **0,10%**.

5.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Riguardo a tale aspetto, il Consiglio di Bacino "VICENZA" con Delibera dell'Assemblea n° 5 del 29/07/2022 ha deliberato:

- di non introdurre nella regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento, ma di mantenere tutti gli obblighi e standard già stabiliti dai contratti, dai Regolamenti TARI e dalle Carte dei Servizi vigenti al momento dell'approvazione

della delibera ARERA 15/2022/R/RIF;

- b) nelle more di un confronto più approfondito con i Gestori, i Comuni e le Associazioni dei Consumatori locali, ai sensi dell'art. 2.4 del TQRIF, individuare quali soggetti obbligati agli adempimenti contenuti nel TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III rispettivamente:
- i Gestori, per quanto riguarda le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, attività di gestione tariffe corrispettive puntuali TCP e relativo rapporto con gli utenti;
 - i Comuni, per quanto riguarda l'attività di gestione tariffe TARI e relativo rapporto con gli utenti e per eventuali residuali attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade ancora gestite in economia diretta;
- c) di intervenire nuovamente sulla scelta del quadrante, qualora necessario, in occasione delle eventuali revisioni infraperiodo o biennale dei PEF previste dalla delibera ARERA 363/2021 (MTR2).

Rispetto alla individuazione dello schema regolatori di cui all'art. 4 della Delibera ARERA 363/2021, utile per determinare il limite alla crescita previsto dall'art. 4.2 il Comune di ALBETTONE per l'esercizio 2023 valorizzato i seguenti coefficienti:

	valutazione
modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi <i>PGa</i>	NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI
miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti <i>QLa</i>	PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITA'
Conseguentemente lo schema regolatorio individuato è	SCHEMA III

Conseguentemente, nell'ambito dei range ammessi dall'art. 4.2 il Comune di ALBETTONE ha adottato i seguenti valori:

	valorizzazione
modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi <i>PGa</i>	0,00%
miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti <i>QLa</i>	1,00%

Sulla base delle informazioni fornite dal Comune, le previsioni esposte si ritengono congrue.

5.1.3. Coefficiente C116

Non si prevede una riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del Comune, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1. Componente previsionale CO116

Relativamente alla valorizzazione della componente CO116, la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 non ha indotto variazione nel quantitativo di rifiuti gestito rispetto al previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;

Non si prevede una riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2.2. Componente previsionale CQ

Relativamente alle componenti di natura previsionale finalizzate ad intervento di per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso, il Comune di ALBETTONE ha evidenziato l'esigenza di prevedere oneri per il periodo 2023-2025.

Conseguentemente, le somme imputate a titolo di esposte sono state le seguenti:

	2023	2024	2025
Oneri riferite alle componenti di natura previsionale di adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità (CQI)	6.284	6.284	6.284

5.2.3. Componente previsionale COI

Relativamente alle componenti di natura previsionale finalizzate ad intervento di modifica del perimetro gestionale per modifiche al sistema di raccolta, processi di aggregazione delle gestioni, potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi, il Comune di ALBETTONE non ha evidenziato l'esigenza di prevedere oneri per il periodo 2023-2025.

Conseguentemente, le somme imputate a titolo di esposte sono state le seguenti:

	2023	2024	2025
Oneri riferite alle componenti di natura previsionale di modifica del perimetro gestionale (COI)	0	0	0

5.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni

Rispetto alla correttezza dell'applicazione della vita utile dei cespiti valorizzate nei documenti prodotti dal Comune sono stati effettuati controllo a campione verificando:

- il rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- il rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4. Valorizzazione dei fattori di sharing

Nel formulare la proposta di PEF, il Comune di ALBETTONE ha valorizzato i fattori di *sharing* sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR).

5.4.1. Determinazione del fattore b

Relativamente al fattore **b** che fa riferimento alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) rispetto all'intervallo ammissibile previsto dalla Delibera ARERA, compreso tra 0,3 e 0,6, il Comune di ALBETTONE nella predisposizione del PEF2023 da assunto il seguente valore

	valorizzazione
Fattore b	0,6

Le previsioni esposte si ritengono congrue.

5.4.2. Determinazione del fattore ω

Rispetto ai fattori γ_1 e γ_2 , ed il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 il Comune di ALBETTONE ha proposto per il PEF2023 i seguenti valori:

	valutazione	valorizzazione
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a)	SODDISFACENTE	-0,07
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	SODDISFACENTE	-0,09
parametro ωa , determinato sulla base delle valutazioni di cui alle righe precedenti		0,1

Le previsioni proposte dal Comune si ritengono congrue.

5.5. Conguagli

Il Comune di ALBETTONE nella documentazione ha inserito componenti a conguaglio fisse e variabili riferite al PEF 2021 rispetto al bollettato.

E' stato fornito il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

5.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Dall'elaborazione del PEF2023 presentata dal Comune di ALBETTONE, e condotta secondo la metodologia ARERA indicata nella determina 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 approvata con deliberazione ARERA 363/2021/R/rif. si riepiloga il coefficiente di limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

	valutazione
Tasso di inflazione programmata RPI_a	1,70%
Coefficiente di recupero di produttività X_a	0,10%
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità QL_a	1,00%

Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <i>PGa</i>	0,00%
Coefficiente per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	2,60%

Conseguentemente, si riportano i seguenti valori delle entrate tariffarie:

	valutazione
Totale entrate tariffarie	192.183
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	192.183
Entrate tariffarie che eccedono il limite annuale di crescita	0

5.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Non è prevista la rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.

5.8. Rimodulazione dei conguagli

Oltre alla quota del PEF 2023, non residuano ulteriori componenti a conguaglio riferite agli anni 2018 e 2019, nonché di effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

5.9. Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non si è resa necessari la rimodulazione delle Entrate Tariffarie.

	2024	2025
rimodulazione delle entrate tariffarie del Comune derivanti da PEF anni precedenti	2.770	0
rimodulazione delle entrate tariffarie del Comune derivanti da PEF 2023	0	0

5.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non è prevista l'istanza per il superamento del limite alla crescita.

5.11. Ulteriori detrazioni

Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie.

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A RIGATO FRANCESCA
NATO/A A SCHIO (VI)
IL 27/12/1978
RESIDENTE IN VICENZA
VIA GIUSEPPE CAPPAROZZO n. 22 int. 11
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI ALBETTONE
AVENTE SEDE LEGALE IN ALBETTONE (VI) VIA PIAZZA UMBERTO I° 3
CODICE FISCALE 00538020249 CODICE ISTAT 024002
TELEFAX 0444790073 TELEFONO 0444790001
INDIRIZZO E-MAIL segreteria@comune.albettone.vi.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 24/03/2023, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 24/03/2023



IN FEDE

IL SINDACO

Avv. Francesca RIGATO

Francesca Rigato

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.

Allegato "D" alla delibera C.C. n. 9 del 21/04/2023



COMUNE DI ALBETTONE

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO al PEF 2023

Marzo 2023

INDICE DELLA RELAZIONE

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI	4
2.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	4
2.2	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.3	Attività centrali (pianificazione, amministrazione, controllo, gestione tariffa)	6
2.4	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	6
2.5	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	7
2.6	Altre informazioni rilevanti	7
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO	7
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3	Fonti di finanziamento	8
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	8
3.2.1	Dati di conto economico	8
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali	9
3.2.4	Investimenti	9
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	9
3.2.6	Ulteriori detrazioni	9
3.2.7	Conguaglio PEF2023	9
3.2.8	Costi per adeguamento Deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF del 18/01/2022	9

1 PREMESSA

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'ARERA, Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente, funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Con Deliberazione n°363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 ARERA ha emesso il provvedimento che reca le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

Il piano economico finanziario previsto dalla Delibera ARERA è, di norma, soggetto ad aggiornamento biennale. In considerazione della procedura di rilevazione dei costi del piano finanziario 2022 e dell'andamento dei costi, al fine di non pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, il gestore, così come previsto dalla norma, intende presentare istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria trasmessa agli organismi competenti.

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), con la presente relazione di accompagnamento si invia:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore;
- dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

La presente relazione, predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento") si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla "**Descrizione dei servizi forniti**" e ai "**Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario**"

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

L'Ambito tariffario è quello del Comune di Albettone.

Il Comune di Albettone è ricompreso all'interno del Consiglio di Bacino "Vicenza" per la Gestione dei Rifiuti Urbani.

2.2 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Albettone è gestito dallo stesso Comune che ha affidato in appalto le attività operative a soggetti individuati come prestatori d'opera.

L'esecuzione dei servizi del Comune di Albettone è stato affidato a CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede a Ravenna, alla SOCIETÀ COOPERATIVA ECOAMBIENTE con sede a Rosolina e alla COOPERATIVA SOCIALE LA STELLA ONLUS con sede a Rosolina (socie).

L'ente non ha affidato il servizio di riscossione della tariffa, che il Comune gestisce in proprio.

Il territorio servito è quello del Comune di Albettone.

Il modello di servizio adottato dal Comune di Albettone è basato principalmente sul sistema di raccolta "porta a porta".

Il servizio effettuato riguarda:

- lo spazzamento delle strade;
- la raccolta e il trasporto delle frazioni secca non riciclabile e umida;
- la raccolta e il trasporto delle frazioni secche riciclabili;
- l'avvio a smaltimento/recupero delle diverse frazioni raccolte.

Attività di igiene urbana - spazzamento strade e piazze pubbliche

Il servizio di spazzamento è svolto da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. e viene reso in modalità meccanica o mista il primo lunedì di ogni mese, salvo spostamento di data dovuto a condizioni meteo avverse.

Il servizio comprende l'attività di spazzamento di suolo pubblico o privato adibito ad uso pubblico su strade, marciapiedi, parcheggi, piazze, slarghi, portici.

Raccolta e trasporto della frazione secca non riciclabile

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca non riciclabile è reso da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. con frequenza settimanale nella giornata del lunedì con modalità porta a porta, sia per le utenze domestiche che non domestiche.

La raccolta da contenitori Rfid da 40 lt., per le utenze domestiche, e da contenitori di diverse volumetrie, per le utenze non domestiche, viene svolta dal personale con l'ausilio di automezzi quali autocompattatori e costipatori.

Il servizio comprende anche la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico e il trasporto presso gli impianti di smaltimento o stoccaggio e lo svuotamento dei cestini posti lungo i marciapiedi e le aree pubbliche.

Raccolta e trasporto della frazione umida

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione umida è reso da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. con frequenza bisettimanale nelle giornate di lunedì e giovedì con modalità porta a porta, sia per le utenze domestiche che non domestiche.

La raccolta dei sacchetti biocompostabili che gli utenti sono tenuti a reperire in maniera autonoma viene svolta dal personale con l'ausilio di automezzi quali costipatori.

Raccolta vetro

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione vetro è reso da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. con frequenza quindicinale nella giornata di sabato con modalità porta a porta, sia per le utenze domestiche che non domestiche.

La raccolta dai contenitori viene svolta dal personale con l'ausilio di automezzi quali costipatori.

Raccolta carta e cartone

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione carta e cartone è reso da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. con frequenza quindicinale nella giornata di mercoledì (alternata a plastica e lattine) con modalità porta a porta, sia per le utenze domestiche che non domestiche.

La raccolta in sacchi di carta, scatole di cartone o contenitori autonomi viene svolta dal personale con l'ausilio di automezzi quali autocompattatori e costipatori.

Raccolta multimateriale leggera

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione multimateriale leggera è reso da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. con frequenza quindicinale nella giornata di mercoledì (alternata a carta e cartone) con modalità porta a porta, sia per le utenze domestiche che non domestiche.

La raccolta in sacchi o contenitori autonomi viene svolta dal personale con l'ausilio di automezzi quali autocompattatori e costipatori.

Raccolta Verde

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione verde e ramaglie è reso da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. con frequenza settimanale dal mese di marzo ad ottobre compresi e quindicinale da novembre a febbraio nella giornata di martedì con modalità porta a porta.

La raccolta in sacchi o contenitori autonomi viene svolta dal personale con l'ausilio di automezzi quali autocompattatori e costipatori.

Raccolta rifiuti urbani pericolosi

Il servizio viene effettuato da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. con contenitori stradali.

La frequenza di svuotamento dei contenitori è mensile.

Raccolta RAEE

Il Comune, non essendo provvisto di Centro Comunale di Raccolta, ha richiesto il servizio di raccolta rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche porta a porta su chiamata una volta al mese attraverso la prenotazione dei cittadini al numero verde dedicato.

Raccolta olio di cucina esausto

Il servizio viene effettuato da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. con contenitori dedicati in Via dell'Artigianato e in Via Ponti Nuovi.

La frequenza di svuotamento dei contenitori è mensile.

Centro Comunale di Raccolta

Il Comune non è provvisto di Centro Comunale di Raccolta.

2.3 Attività centrali (pianificazione, amministrazione, controllo, gestione tariffa)

Il Comune, con propri dipendenti, si occupa delle attività di pianificazione, amministrazione, controllo e gestione della tariffa. In particolare provvede al controllo del servizio, alla verifica della qualità dello stesso, alla raccolta dei dati e alla loro trasmissione all'Osservatorio Regionale.

Il personale dell'ufficio tributi provvede inoltre a mantenere aggiornato l'archivio delle utenze domestiche e non domestiche, gestire le richieste di riduzione della Tassa rifiuti per le utenze che ne facciano richiesta e gestire l'attività di riscossione.

2.4 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

I prestatori d'opera incaricati del servizio di raccolta e trasporto rifiuti dell'ambito tariffario del Comune di Albettone sono:

- CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede a Ravenna;
- SOCIETÀ COOPERATIVA ECOAMBIENTE con sede a Rosolina;
- COOPERATIVA SOCIALE LA STELLA ONLUS con sede a Rosolina;

Il servizio, disciplinato da un apposito Capitolato Speciale d'Appalto, prevede la raccolta porta a porta, il trasporto e il conferimento all'impianto di trattamento e/o smaltimento finale dei rifiuti urbani e assimilati nonché la gestione del centro di raccolta comunale.

Il Consiglio di Bacino "Vicenza" ha avviato le procedure per la costituzione del gestore unico di Bacino.

2.5 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'impianto di chiusura del ciclo di gestione integrata cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario è la discarica di Grumolo delle Abbadesse (VI) gestita da S.I.A. (Società Intercomunale Ambiente) srl società soggetta al controllo del Consorzio dei Comuni C.I.A.T., detentore del 51% della Società, al quale aderisce anche il Comune di Albettone

Qui vengono conferiti il rifiuto secco, i rifiuti da spazzamento ed i rifiuti ingombranti destinati a smaltimento.

2.6 Altre informazioni rilevanti

Non risultano altre informazioni rilevanti.

L'Ente conferma che non vi sono ricorsi pendenti e sentenze passate in giudicato.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il territorio gestito è quello del Comune di Albettone, la cui estensione è pari a 20,21 kmq con un totale di abitanti serviti pari a 1970.

Non sono previste modifiche del perimetro.

Come detto in precedenza, il servizio di gestione dei rifiuti urbani è gestito dal Comune di Albettone che lo svolge attraverso prestatori di d'opera.

Il Consiglio di Bacino "Vicenza" ha avviato le procedure per la costituzione del gestore unico di Bacino.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non sono previste modifiche nelle modalità di erogazione del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2021 è risultata pari al 0,8079% (calcolato secondo il Metodo DM 26/05/2016). L'obiettivo è comunque quello di mantenere tale livello anche per l'anno 2023.

I dati di produzione sono i seguenti:

- Totale dei rifiuti prodotti (t)	847,966
- Totale dei rifiuti raccolti differenziatamente (t)	685,076
- Produzione procapite RU (kg/ab.*anno)	430,44
- Produzione procapite RD (kg/ab.*anno)	347,75

Il comune non ha effettuato indagini di soddisfazione degli utenti svolte da soggetti indipendenti.

COMUNE DI ALBETTONE

Il comune non ha attivato attività di preparazione per il riutilizzo; per quanto riguarda l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata non risultano particolari problematiche.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento del Comune sono le seguenti:

- incasso TARI dalle utenze domestiche e non domestiche;
- eventuali vendite di materiali;
- contributi CONAI;
- incasso contributo MIUR.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è stato redatto in conformità a quanto previsto dal modello MTR-2.

La presente relazione di accompagnamento fa riferimento ai dati esposti nel file "raccolta dati" e nell'elaborazione del PEF secondo il modello predisposto da ARERA, ai quali si rimanda per i dettagli.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2023 (a) le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dall'Ente nell'anno 2021 (a-2)

DESCRIZIONE DEI COSTI	IV direttiva	CLASSIFICA PEF	N. CAPITOLO BILANCIO	% IVA	IMPORTO IVA	IVA DETRAIBILE	IMPORTO	COSTI FISSI (iva esclusa)	COSTI VARIABILI (iva esclusa)
Costi raccolta rifiuti indifferenziati	B7 - Costi per servizi	CRT	1280	10%	2.673,73	NO	26.090,69		26.090,69
Costi di smaltimento presso gli impianti	B7 - Costi per servizi	CTS	1280	10%	1.988,54	NO	19.885,44		19.885,44
Costi di raccolta rifiuti urbani	B7 - Costi per servizi	CTR			2.505,13	NO	25.051,32		25.051,32
Costi raccolta frazioni differenziate	B7 - Costi per servizi	CRD	1280	10%	4.417,54	NO	44.175,37		44.175,37
Spese per mezzi e attrezzature servizio spazzamento	B7 - Costi per servizi	CSL	1280	10%	413,72	NO	4.137,24	4.137,24	
Personale ufficio tributi	B9 - Costi del personale	CARC	VARI				6.454,48	6.454,48	
Costi canone manutenzione software	B7 - Costi per servizi	CARC	189	22%	117,21	NO	532,79	532,79	
Costi di stampa e imbustamento	B7 - Costi per servizi	CARC	1282	22%	84,70	NO	385,02	385,02	
Costi spese postali spedizione	B7 - Costi per servizi	CARC	193	ESENTE	-		441,51	441,51	
RIMBORSI TARI - DETERMINA 56/2021	B7 - Costi per servizi	CARC	420	ESENTE			70,00	70,00	
COMPENSO CONCESSIONARIO ABACO	B7 - Costi per servizi	CARC	1280 - 1282				352,24	352,24	
SERVIZIO STESURA PEF 2021 ditta RIPA	B7 - Costi per servizi	CARC	1280	22%	440,00	NO	2.000,00	2.000,00	
Trasparenza ARERA - ditta ACCATRE	B7 - Costi per servizi	CARC	1280	22%	66,00	NO	300,00	300,00	
Webinar UPLI del 26/10/2021	B7 - Costi per servizi	CARC	192	ESENTE			25,00	25,00	
Spese ecocentro	B7 - Costi per servizi	CGG					-	-	
Personale tecnico interno	B9 - Costi del personale	CGG	VARI				9.832,26	9.832,26	
Quota oneri di funzionamento	B7 - Costi per servizi	COAL	1284	ESENTE			826,40	826,40	
Fondo crediti di dubbia esigibilità		ACC					20.000,00	20.000,00	
TOTALE					12.706,58	-	160.559,75	45.356,94	115.202,81

COMUNE DI ALBETTONE

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il Comune ha evidenziato i seguenti dati relativi alla valorizzazione dei materiali avviati a riciclaggio tramite i sistemi collettivi di *compliance* o alla cessione sul mercato di materiali e/o energia:

Altri ricavi	Valorizzazione
Corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance (ConSORZI del sistema CONAI o Consorzi autonomi) agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (ARSC,a)	0
Ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti al di fuori di tali sistemi collettivi (ARa).	0

I contributi Conai sono riscossi dal prestatore Ciclat, e vengono portati a riduzione dei costi del servizio.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Con riferimento alle annualità 2023-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi forniti che possono modificare il perimetro gestionale (PG), il Comune di Albettone non ha previsto costi previsionali (COI).

Sempre con riferimento alle annualità 2023-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare la qualità gestionale (QL), il Comune di Albettone ha previsto costi previsionali (CQ) valorizzati in euro 6.284.

3.2.4 Investimenti

L'Ente non ha deliberato investimenti per le annualità 2023:2024.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per quanto riguarda i costi del capitale risultano:

- Accantonamento al FCDE 20.000 euro;
- Ammortamenti 0 euro

3.2.6 Ulteriori detrazioni

Costituisce componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 che nell'annualità 2021 ammonta ad euro 781,48.

3.2.7 Conguaglio PEF2023

In relazione alla differenza dei costi anno 2021 rispetto al PEF bollettato, tenuto conto delle riduzioni Covid di 19.651,74 euro, il Comune ha previsto il recupero di euro 8.059,9.

3.2.8 Costi per adeguamento Deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF del 18/01/2022

Rispetto agli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, stabiliti dalla Deliberazione 15/2022 e al relativo posizionamento nella matrice degli schemi regolatori, il Comune ritiene al momento di posizionarsi nello Schema 3.

COMUNE DI ALBETTONE

		PERIMETRO GESTIONALE (PGa)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QLa)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

Il Comune ha previsto la valorizzazione del coefficiente QL (1%) per adeguare il livello qualitativo previsto dalla Tabella 2 "Obblighi di servizio previsti per ciascuno Schema regolatorio".

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 21/04/2023

Allegato "E"

**CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
COMUNE DI ALBETTONE
ANNO 2023**

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2021 **n. 1.982**

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2023

I costi previsti per l'anno 2023 relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come rilevati nel PEF Arera validato nel 2023, sono risultati pari a:

Euro 190.221,22

La suddivisione tra componente fissa e componente variabile, detratte le entrate di cui all'art.1.4 Det. 02/DRIF/2021:

COMPONENTE FISSA: € 65.341,44

COMPONENTE VARIABILE € 124.879,78

1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:

quota fissa		COSTO	
utenze domestiche	70 %	€ 45.739,01	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	30 %	€ 19.602,43	(ΣTF_{und})

quota variabile		qta/anno (kg)	ripart.
%			
totale rifiuto solido urbano nell'anno 2021 (dati ARPAV)		756.046	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})		529.232	70%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})		226.814	30%

Nota: sulla base della suddivisione in essere nel 2019

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

		COSTO	
utenze domestiche	70 %	€ 87.415,85	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	30 %	€ 37.463,93	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	34.492	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	41.220	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	30.012	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	19.854	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	8.240	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	3.580	mq

tab 1.a	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,84
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,98
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,08
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,16
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,24
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{uf} = \sum_{und} TF_{und} (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6)) \quad \mathbf{0,327 \text{ €/mq}}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	Q _{uf} *Ka(n)
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq 0,275
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq 0,321
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq 0,354
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq 0,380
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq 0,406
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq 0,426

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,42	2.266	952
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,74	0	0
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,51	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,36	1.053	379
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,20	0	0
6	Alberghi senza ristorante	0,8	0,91	0,85	133	113
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,97	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1	1,13	1,06	2.839	3.009
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,58	216	125
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99	1.129	1.118
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,29	51	66
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	1,04	0,88	274	241
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,04	50	52
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67	1.342	899
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82	6.559	5.378
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.340	6.486
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	415	1.511
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,07	158	327
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	164	341
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0	0
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	1,34	0	0

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \sum TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(30)*Kc(30))$$

0,934 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	0,392
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	0,691
3	Stabilimenti balneari	0,51	0,476
4	Esposizioni, autosaloni	0,36	0,336
5	Alberghi con ristorante	1,20	1,120

6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,794
7	Case di cura e riposo	0,97	0,906
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	0,990
9	Banche ed Istituti di credito	0,58	0,541
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	0,924
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,29	1,204
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,88	0,822
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,971
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	0,626
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,766
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	4,519
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	3,398
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	1,933
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,942
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	5,658
21	Discoteche, night-club	1,34	1,251

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	130	120
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	151	96
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	92	76
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	68	52
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	25	21
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	9	9

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	Kb		med	scelto
	min	max		
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,8	0,69
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,6	1,54
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2	1,95
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,6	2,66
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,2	3,30
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,7	3,76

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{ud} = Q_{ud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6)) \quad 372,7 \text{ kg/ut}$$

Costo unitario (Cu) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{ud} \quad 0,165 \text{ €/kg}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Quv per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	50,149	32,597
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	111,927	72,753
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	141,363	91,886
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	193,329	125,664
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	239,844	155,899
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	273,277	177,630

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

5.A	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	3,40	245	833
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03	0	0
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,2	4,16	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,03	1.053	3.185
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	9,86	0	0
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,02	133	934
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,3	8,76	2.839	24.855
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,78	216	1.032
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,12	1.129	9.162
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	10,63	51	542
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5,9	8,5	7,20	274	1.973
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	8,52	50	426
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,5	7,5	5,50	1.342	7.381
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,92	6,71	4.754	31.899
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	33,71	1.340	45.171
17	Bar,caffè, pasticceria	29,82	51,47	25,34	415	10.516
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99	158	2.684
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17,00	164	2.788
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	42,26	0	0
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	11,01	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund} \quad \mathbf{0,244 \text{ €/kg}}$$

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 5a):

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,830	€/mq
2	Campeggi, distributori carburanti	1,473	€/mq
3	Stabilimenti balneari	1,015	€/mq
4	Esposizioni, autosaloni	0,739	€/mq
5	Alberghi con ristorante	2,408	€/mq

6	Alberghi senza ristorante	1,715	€/mq
7	Case di cura e riposo	1,955	€/mq
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2,138	€/mq
9	Banche ed Istituti di credito	1,168	€/mq
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,982	€/mq
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,595	€/mq
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,759	€/mq
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,080	€/mq
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,343	€/mq
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,639	€/mq
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	8,234	€/mq
17	Bar,caffè, pasticceria	6,189	€/mq
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,150	€/mq
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,152	€/mq
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,322	€/mq
21	Discoteche, night-club	2,688	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

A) Altre agevolazioni:

^{*}
25% della tariffa variabile alle utenze che praticano il compostaggio domestico.

*** Il valore indicato è da leggersi ed intendersi 35%.**